



Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: **F18**
Denominazione: **V 22 AS**

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo: **Fondo acrilico 2K tinteggiabile.**

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **LOGGIA INDUSTRIA VERNICI S.r.l.**
Indirizzo: **VIA Colle d'Alba di Levante - B.go S. Donato**
Località e Stato: **04016 SABAUDIA (LT)**
ITALIA
tel. **+39-0773-562212**
fax **+39-0773-562034**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@loggia.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Loggia Industria Vernici S.r.l.**

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni - Università di Roma, Policlinico Umberto I tel. +39-06-490663**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **F**

Frase R: **11**

2.2 Identificazione dei pericoli.

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti.

Contiene:

| Denominazione. | Concentrazione % (C). | Classificazione. |
|--|-----------------------|------------------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | 10,5<= C <12 | R 10 |
| Numero C.A.S. 1330-20-7 | | Xn R 20/21 |
| Numero CE 215-535-7 | | Xi R 38 |
| Numero INDEX 601-022-00-9 | | Nota C |
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE | 4,5<= C <5 | R 10 |
| Numero C.A.S. 108-65-6 | | Xi R 36 |
| Numero CE 203-603-9 | | |
| Numero INDEX 607-195-00-7 | | |
| METILISOBUTILCHETONE | 3<= C <3,5 | R 66 |
| Numero C.A.S. 108-10-1 | | F R 11 |
| Numero CE 203-550-1 | | Xn R 20 |
| Numero INDEX 606-004-00-4 | | Xi R 36/37 |

**ACETATO D'ISOBUTILE**

Numero C.A.S. 110-19-0
 Numero CE 203-745-1
 Numero INDEX 607-026-00-7

8<= C <9

R 66
 F R 11
 Nota C

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
 PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
 INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
 INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**PRECAUZIONI INDIVIDUALI**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.**8.1 Valori limite d'esposizione.**

| Descrizione | Tipo | Stato | TWA/8h mg/m3 | ppm | STEL/15min mg/m3 | ppm | |
|-------------|------|-------|-----------------|-----|---------------------|-----|--|
| | | | | | | | |

**F18 - V 22 AS**

| | | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------|----|-----|-----|-----|-----|-------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | TLV-ACGIH | | 434 | | 651 | | Pelle |
| | OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | Pelle |
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE | OEL | EU | 275 | 50 | 550 | 100 | Pelle |
| METILISOBUTILCHETONE | TLV-ACGIH | | 205 | | 307 | | |
| | OEL | EU | 83 | 20 | 208 | 50 | |
| ACETATO D'ISOBUTILE | TLV-ACGIH | | 713 | | | | |
| | TLV | CH | 480 | 100 | 960 | 200 | |

8.2 Controlli dell'esposizione.**PROTEZIONE RESPIRATORIA.**

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una mascherina a protezione di bocca e naso (rif. norma EN 141). Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DELLE MANI.

Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374). Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI.

Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE.

Indossare tuta da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

| | |
|--------------------------|-----------------------|
| Solido in peso | 71% |
| Colore | Incolore |
| Solubilità | solubile in solvente |
| Odore | di solvente |
| Stato fisico | liquido |
| pH. | ND (non disponibile). |
| Punto di ebollizione. | ND (non disponibile). |
| Punto di infiammabilità. | < 21 °C. |
| Proprietà esplosive. | ND (non disponibile). |
| Tensione di vapore. | ND (non disponibile). |
| Peso specifico. | 1,300 Kg/l |

10. Stabilità e reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. È biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura. Può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini. Per lo stoccaggio evitare il rame, l'alluminio e le loro leghe. Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

METILISOBUTILCHETONE: reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e gli ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica (rif. H.C.S.).

ACETATO D'ISOBUTILE: reagisce violentemente con ossidanti forti (rif. H.C.S.) ed attacca diversi tipi di materiale plastico.

11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.



ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: oral LD50 (mg/kg) > 5000 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) > 5000 (RAT).

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3 UN: 1263
Packing Group: II
Etichetta: 3
Nr. Kemler: 33
Nome tecnico: Pitture o materie simili alle pitture
Disposizione Speciale: 640D

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO: 3 UN: 1263
Packing Group: II
Label: 3
EMS: F-E S-E
Proper Shipping Name: Paint or paint related material

**Trasporto aereo:**

IATA: 3 UN: 1263
Packing Group: II
Label: 3
Cargo:
Istruzioni Imballo: 307 Quantità massima: 60 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 305 Quantità massima: 5 L
Istruzioni particolari: A3, A72

**15. Informazioni sulla regolamentazione.**

F



FACILMENTE INFIAMMABILE

R 11 FACILMENTE INFIAMMABILE.**S 9** CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.**S 16** CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.



S 33 EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE.
S 43 IN CASO DI INCENDIO USARE . . . (MEZZI ESTINGUENTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICANTE. SE L'ACQUA AUMENTA IL RISCHIO PRECISARE « NON USARE ACQUA »).

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Primer - Fondo (surfacers) e primer universali (metallici).

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 540,00

VOC del prodotto : 0,00

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. B Classe 3 14,40 %

TAB. D Classe 3 03,37 %

TAB. D Classe 4 19,71 %

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R 10 INFIAMMABILE.
R 11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 20 NOCIVO PER INALAZIONE.
R 20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R 36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 36/37 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
R 38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R 66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.